

Morassut-Giachetti, ok al confronto
Il caso nomadi spacca il centrodestra

Il caso nomadi agita il centrodestra. Guido Bertolaso prova a ricucire con la Lega dopo le frasi sui nomadi. A versare benzina sul fuoco è arrivato il nuovo bando del Comune per la gestione dei campi. Nel Pd Roberto Morassut lancia la sfida sul programma a Roberto Giachetti che incassa l'appoggio dei zingarettiani.

Rossi e Bogliolo all'interno

Il caso Rom spacca la destra

Alta tensione Meloni-Salvini

Bertolaso prova a ricucire con il Carroccio dopo lo strappo sui nomadi: «Un malinteso»

Fdi: «La Lega chiarisca o allenza a rischio»
Ed è bufera sui mercatini abusivi legalizzati



Le date

-  **6 marzo**
Le primarie del Pd
-  **29-30 aprile**
Presentazione delle liste
-  **5 giugno**
Primo turno
(Campidoglio e Municipi)

centimetri

**ALTOLÀ DI MARCHINI
AL CAMPIDOGGIO**
**«BLOCCATE IL BANDO
SUI NOMADI»**
**AUGELLO PRESENTA
UN'INTERROGAZIONE**

VERSO LE URNE

Il caso nomadi agita il centrodestra, che viaggia sempre più in ordine sparso, con Silvio Berlusconi che ha ormai appena cinque gior-

ni per evitare la frantumazione della coalizione e salvare la candidatura di Guido Bertolaso. Dopo le dichiarazioni dell'ex direttore della Protezione civile, che aveva definito i nomadi «una categoria vessata e penalizzata», provocando *maldipancia* soprattutto nella Lega, a versare benzina sul fuoco è arrivato il nuovo bando del Campidoglio per la gestione dei campi, prevedendo anche i mercatini per la vendita di materiali ferrosi e oggetti recuperati dai rifiuti. Alfio Marchini parte all'attacco: «Tronca fermi la legalizzazione dei mercatini Rom abusivi - sottolinea l'ingegnere - Piuttosto che si applichi

la legge sui roghi tossici e si ripristini la legalità dentro e fuori dai campi. Legalità non vuol dire legalizzare ciò che è illegale». Andrea Augello presenterà oggi un'interrogazione al ministro dell'Inter-



no: «Il rovistaggio non è altro che una sottrazione illegale dei rifiuti conferiti all'Ama - scrive il senatore - La Procura ha il dovere di verificare che questo provvedimento non finisca col favorire o legalizzare indirettamente un'attività di ricettazione». Bertolaso, chiamato in causa per le posizioni espresse sul tema, tenta di ricucire: «Si è trattato di un malinteso, forse Salvini aveva ragione a reagire in quel modo - dice l'ex direttore della Protezione civile - Sono convinto che alla luce dei miei chiarimenti anche Salvini comprenderà che è bene fare squadra, essere uniti».

IN ORDINE SPARSO

La vicenda nomadi, se ce ne fosse il bisogno, allarga le crepe sulla candidatura di Bertolaso. La Lega vuole «consultare i romani» su programmi e candidati. Fratelli d'Italia, fiutando l'aria, prepara il piano B, leggasi corsa solitaria con Fabio Rampelli candidato sindaco e Giorgia Meloni capolista. E Forza Italia è spaccata il vertice e la base, orientata verso Marchini. L'ex premier tenterà di dare le carte in settimana, riunendo un tavolo di coalizione al quale la Meloni ha già detto di non voler partecipare fino a quando Matteo Salvini «non farà chiarezza». Il leader del Carroccio, dal canto suo, deve risolvere alcune questioni aperte al Nord (Novara in testa) e teme che un appoggio a Bertolaso - considerato «un nome debole» - chiuda le porte al suo partito nella prossima assemblea capitolina. La *deadline* è fissata al prossimo fine settimana: quando le "primarie" leghiste farebbero saltare il tavolo, orientando i salviniani verso un appoggio a Marchini, a Francesco Storace o, in ultima analisi, a un candidato di bandiera (Souad Sbai). Fdi non si fida: se dai gazebo della Lega dovesse spuntare un nuovo nome «allora non ci sarebbe più alcuna alleanza», avverte l'ex ministro della Gioventù. «Noi siamo gente d'onore - le fa eco Rampelli - Per noi di destra la parola data ha un significato».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA